

1° ottobre 1952

Alle ore 10,50 il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Dott. Zanandrea Sindaco di Merano, che si è recato a rilevarlo, dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Carbone e dal Generale Marazzani, lascia la Villa Hoffmann per recarsi al Kursaal, dove si svolgerà la cerimonia della inaugurazione del IV Congresso Nazionale della Stampa Italiana.

Di fronte all'ingresso del Kursaal è schierata una compagnia di onore con bandiera e musica davanti alla quale il Capo dello Stato passa lentamente con la propria automobile (senza scendere a causa della forte pioggia).

All'ingresso del Kursaal si trovano a ricevere il Presidente della Repubblica l'On. Vittorio Emanuele Orlando, Presidente della Federazione Italiana della Stampa e il Dott. Azzarita, Consigliere Delegato, l'On. Leone Vice Presidente della Camera, il Sen. Braitenberg in rappresentanza del Senato, l'On. Tupini Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio in rappresentanza del Governo, l'On. Mattarella Sottosegretario ai Trasporti, il Dott. Odorizzi Presidente della Giunta Regionale, il Dott. Bisia Commissario del Governo, il Dott. Benussi Vice Commissario, i Presidenti della Giunta e del Consiglio Provinciale, il Vescovo di Bressanone e il Generale Consoli Comandante Militare del Territorio.

Dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette autorità, il Presidente della Repubblica fa il Suo ingresso nel grande salone adobbato di tricolori, pieno di invitati e di giornalisti che tributano una calorosa ovazione al Suo indirizzo.

Il Capo dello Stato prende posto nella poltrona centrale della prima fila avendo alla Sua destra l'On. Leone, il Sottosegretario Mattarella, il Vescovo di Bressanone, l'On. Gonella Segretario della D.C. e l'On. Villabruna Segretario del partito Liberale e alla Sua sinistra

il Sen. Braitenberg, il Dott. Bisia, l'On. Reale Segretario del partito Repubblicano, il Dott. Benussi, il Gen. Consoli e il Dott. Negri.

Ai tavoli degli oratori sono l'On. Vittorio Emanuele Orlando, il sottosegretario Tupini, il Sindaco di Merano, il Presidente della Giunta Regionale, il Dott. Azzarita, il Presidente della Azienda di Cura di Merano e i rappresentanti delle Federazioni e dei Sindacati che dovranno prendere la parola.

La Signora Einaudi, la quale all'ingresso del Kursaal era stata ricevuta dalla Signora Leone, dalla Signora Benussi, dalla Signora Zanandrea e dalla Signora Richard, prende posto con dette signore e, con la Signora Marazzani in un apposito settore a destra del Presidente della Repubblica.

Dopo il saluto del Sindaco di Merano, al Capo dello Stato, pronunciano brevi discorsi: il Dott. Odorizzi Presidente della Giunta Regionale, l'Ing. Richard Presidente dell'Azienda di Cura e il Presidente del Sindacato Giornalisti Tre Venezie; quindi il Sottosegretario Tupini parla a nome del Governo e dà lettura di un messaggio diretto all'On. Orlando, il quale dichiarandosi spiacente di non esser potuto intervenire alla manifestazione, invia il suo saluto ai Rappresentanti della stampa.

Successivamente prendono brevemente la parola l'On. Di Vittorio per la C.G.I.L., il Sig. Rocchi per la C.I.S.L., il Signor Benevento per la U.I.L., il Dott. Astarita nella sua qualità di Consigliere Delegato della Federazione della Stampa, il Sig. Manzini per l'Associazione Nazionale Giornalisti Cattolici e il Sig. Martin per l'Associazione Internazionale Giornalisti ed American Newspapers Guild.

L'On. Vittorio Emanuele Orlando, nella sua qualità di Presidente della Federazione Nazionale della Stampa, pronuncia quindi il discorso inaugurale.

Dopo brevi dichiarazioni del Consigliere Delegato Azzarita circa l'inizio e la prosecuzione dei lavori, la cerimonia ha termine.

Il Presidente della Repubblica, al quale viene fatto omaggio della medaglia commemorativa della cerimonia, si intrattiene per alcuni minuti a congratularsi con gli oratori e a conversare con molti degli intervenuti e quindi alle ore 12,30, dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle personalità presenti, lascia il Kursaal per far ritorno a Villa Hoffmann.

Alle ore 13 ha luogo nella villa una colazione intima alla quale prendono parte il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, la baronessa Hoffmann, il Consigliere di Stato Carbone, il Generale e la Signora Marazzani, l'Ispettore Generale di P.S. Dott. Chiaramonte e il Dott. D'Arma.

Nel pomeriggio, a causa della ininterrotta pioggia, il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi sono costretti a rinunciare a visitare l'impianto idro-elettrico di Castelbello della Montecatini, che era in programma e restano nella villa.

Verso le ore 15, il Dott. Faina Amministratore Delegato della Montecatini e l'Ing. Mazzini della stessa Società si recano a Villa Hoffmann per rendere omaggio al Capo dello Stato e vengono ricevuti dal Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone.

Alle ore 18,20 giungono alla Villa L'On. Leone con la consorte, il Senatore Braitenberg, l'Avv. Odorizzi, il Dott. Magnago, il Commissario del Governo Dott. Bisia e il Vice Commissario Dott. Benussi, il Sindaco di Merano con la consorte, per salutare il Capo dello Stato e la Signora Einaudi.

Alle ore 19 il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Sindaco, dal Segretario Generale Consigliere di Stato Carbone e dal Gen. Marazzani, prende posto in automobile per recarsi alla stazione.

Seguono in altre automobili le autorità. La Signora Einaudi prende posto in una macchina insieme alla consorte del sindaco, alla Signora Marazzani e al Dott. D'Arma.

Alla stazione il Capo dello Stato, accompagnato dal Gen. Consoli e dal Generale Marazzani, passa in rassegna la compagnia d'onore con bandiera e musica e quindi, dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle autorità, sale, con la Consorte ed il seguito, sul treno presidenziale che alle ore 19,10 lascia Merano diretto a Roma.

\*\*\*\*\*

2 ottobre 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza, alla Palazzina, alle ore :

17,00 - L'On. Dr. Alcide DE GASPERI, Presidente del Consiglio dei Ministri.

3 ottobre 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore:

10,00 - il Gen. di C. d'A. Giuseppe PIZZORNO, nuovo Capo di S.M. per l'Esercito : visita di dovere.

10,30 - il Gen. di C. d'A. Silvio ROSSI, nuovo Segretario Generale per l'Esercito: in visita di dovere.

11,00 - S.E. il Signor Binay Ranjan SEN, Ambasciatore d'India: per presentazione credenziali.

11,30 - il Dottor Elio NICOLARDI con il Comitato esecutivo del II° Congresso della Federazione Internazionale libera deportati ed internati della resistenza.

Presentazione di nuove lettere credenziali da parte di S.E. il Signor Binay RANJAN SEN, Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario dell'India.

-----3 ottobre 1952 - ore 11,00-----

La cerimonia ha luogo in forma semplice nello studio del Presidente della Repubblica alla Vetrata.

L'Ambasciatore giunge al Palazzo del Quirinale con il suo seguito in due automobili della Presidenza della Repubblica, accompagnato dal Console Cimino del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti della P.S.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori al suono di tre squilli di tromba.

A ricevere il Diplomatico all'ingresso si trova il Dott. Piccolomini. Sotto l'atrio della Vetrata sono ad attenderlo: il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, l'Ambasciatore Scammacca Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, il Generale Marazzani, il Ministro Mosca, i Consiglieri Militari Aggiunti Colonnello Calogero, Colonnello Valentini e Maggiore Rocca, nonché il Capitano Riccio Vice Comandante lo Squadrone Carabinieri Guardie del Presidente.

Dopo che l'Ambasciatore è stato presentato ai funzionari civili e militari sopra nominati, l'Ambasciatore Scammacca lo introduce nello studio del Presidente della Repubblica al Quale consegna le lettere credenziali.

Il Capo dello Stato intrattiene quindi il Diplomatico per un breve colloquio al quale assiste pure l'Ambasciatore Scammacca.

Terminato il colloquio, l'Ambasciatore Scammacca introduce nello studio il seguito dell'Ambasciatore dell'India e lo presenta al Capo dello Stato.

Alle ore 11,20 l'Ambasciatore prende congedo dal Presidente della Repubblica e, dopo aver salutato i funzionari civili e militari riuniti nell'antistudio, viene riaccompagnato all'ingresso della Vetrata con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

-----

4 ottobre 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

10,00 - S.E. Don Bernabè Samuel GONZALES RISOS, Ambasciatore di  
Argentina: per visita di congedo.

10,15 - il Dottor Alberto NONIS, Ministro d'Italia ad Annam: per visita  
di cortesia.

10,30 - il Dottor Renzo CARROBIO di CARROBIO, Ambasciatore d'Italia a  
S. Salvador: per visita di cortesia.

10,45 - l'On. Prof. Francesco Maria DOMINEDO', Sottosegretario di Stato  
per gli Affari Esteri.

11,30 - l'On. Avv. Bruno VILLABRUNA.

12,30 - il Dottor Mario MISSIROLI.



Intervento del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA alla rassegna delle Forze Armate di Polizia di stanza nella Capitale in occasione della celebrazione dell'anniversario della costituzione del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza

ROMA - via delle Terme di Caracalla -

----- 5 ottobre 1952 -----

Alle ore 9,10 il Ministro dell'Interno, On. Scelba, giunge al Palazzo del Quirinale (palazzina) per rilevare il Capo dello Stato.

Alle ore 9,20 il Presidente della Repubblica lascia la palazzina in un'automobile Fiat 2800, accompagnato dal Ministro dell'Interno, dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone e dal Consigliere Militare Generale Marazzani.

L'automobile presidenziale, che è scortata da Carabinieri Guardie del Presidente in motocicletta, è preceduta da due automobili di servizio: la prima con l'Ispettore Generale di P.S. Dr. Chiaramonte e la seconda con il Consigliere Militare aggiunto Colonnello Calogero e il Capitano Tassoni, Comandante lo Squadrone Carabinieri Guardie.

Alle ore 9,30 il Presidente della Repubblica, proveniente dal Piazzale di Porta Capena, giunge all'imbocco del viale centrale di via delle Terme di Caracalla dove è ricevuto dal Capo della Polizia, Generale D'Antoni e dall'Ispettore del Corpo delle Guardie di P.S. Generale Galli, che gli presentano la forza delle truppe schierate.

Il Capo dello Stato, con il seguito, scende dalla macchina coperta e prende posto nell'autovettura scoperta fatta arrivare sul posto in precedenza.

Sull'automobile presidenziale prendono posto: il Presidente della Repubblica, il Ministro dell'Interno, il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Carbone e il Consigliere Militare Generale Marazzani.

Detta automobile è seguita da altre due macchine: la prima con il Capo della Polizia e l'Ispettore del Corpo delle Guardie di P.S. e la seconda con il Colonnello Calogero e il Capitano Tassoni.

La scorta è effettuata da Carabinieri guardie a cavallo.

Il Presidente della Repubblica, con il seguito percorre il viale

centrale di via delle Terme di Caracalla per raggiungere il piazzale di Numa Pimpilio ove ha inizio lo schieramento dei reparti.

Il Capo dello Stato, con il seguito, passa in rivista lo schieramento che, nell'ordine sotto specificato, sono disposti lungo il lato destro di via delle Terme di Caracalla, nel tratto tra il piazzale di Numa Pimpilio e la Porta Ardeatina e lungo il viale Guido Baccelli :

- 1) raggruppamento truppe a piedi
- 2) gruppo squadroni a cavallo
- 3) sezione polizia stradale
- 4) nucleo celere
- 5) 1° reparto celere
- 6) 20° reparto mobile
- 7) 7° reparto mobile.

Passato in rassegna lo schieramento, la vettura presidenziale, accelerando l'andatura, prosegue per il viale Guido Baccelli fino all'imbocco della via delle Terme di Caracalla (lato piazzale di Porta Capena). Quindi, per il viale centrale già percorso all'arrivo, il Presidente della Repubblica raggiunge la tribuna d'onore nella quale si trovano a riceverlo il Senatore Bertone, Vice Presidente del Senato, l'On. Schiratti, Questore della Camera dei Deputati, l'On. Pacciardi, Ministro della Difesa, in rappresentanza del Governo, l'Ordinario Militare Monsignore Ferrero di Cavallerleone, il Prefetto e il Sindaco di Roma, il Generale Marras, Capo di Stato Maggiore della Difesa, il Generale Mannerini, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri e numerosi ufficiali generali e autorità civili.

A destra della tribuna d'onore è posta quella riservata agli Addetti militari delle rappresentanze diplomatiche, e, a sinistra, quella per le alte cariche dello Stato fino alla quarta categoria.

Il Presidente della Repubblica prende posto nella poltrona centrale della prima fila, avendo rispettivamente a destra e a sinistra le principali autorità secondo l'ordine di precedenza.

Alle ore 10,00 precise ha inizio lo sfilamento dei reparti che nel frattempo si sono ammassati all'imbocco del viale centrale di via delle Terme di Caracalla (lato piazzale di Numa Pompilio). La musica, la Bandiera del Corpo e una compagnia di Guardie di P.S., dopo lo sfilamento si dispongono di fronte alla tribuna presidenziale per rendere gli onori finali al Presidente della Repubblica.

Alle ore 10,50 ha termine lo sfilamento e il reparto di scorta alla Bandiera e la Bandiera rendono gli onori al Capo dello Stato il quale esprime il suo compiacimento al Ministro Scelba, al Capo della Polizia e al Questore di Roma per il perfetto addestramento dimostrato dagli uomini nel corso della sfilata.

Prima di lasciare la tribuna il Presidente della Repubblica si intrattiene brevemente con tutti i rappresentanti diplomatici stranieri che si recano a rendergli omaggio e quindi scende dalla scaletta posteriore per far ritorno in automobile al Palazzo del Quirinale.

5 ottobre 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle ore :

12,00 - l'On. Avv. Mario SCALBA  
Ministro dell'Interno.

6 ottobre 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle  
ore:

9,45 - il Prof. Carlo MUSCETTA

10,00 - il Prof. Michele LA TORRE, Presidente di Sezione del  
Consiglio di Stato, con l'editore Raffaello NOCCIOLI:  
per offrire al Presidente della Repubblica una pubbli-  
cazione di carattere storico-amministrativo.

10,30 - l'On. Prof. Avv. Ezio VANONI, Ministro delle Finanze.

12,00 - il Prof. Massimo PILOTTI, Presidente dell'Istituto Inter-  
nazionale per l'unificazione del diritto privato: per  
riferire sull'attività svolta in relazione al compito  
affidatogli nella Corte della Comunità Europea.

12,30 - l'On. Sen. Prof. Pasquale JANNACCONE.

7 ottobre 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle

ore :

17,00 - l'On. Dott. Ugo LA MALFA, Ministro del Commercio con  
l'Estero (alla Palazzina)

8 ottobre 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle

ore :

17,00 (alla Palazzina) - l'On. Dr. Alcide DE GASPERI, Presidente  
del Consiglio dei Ministri e Ministro per gli Affari  
Esteri.

10 ottobre 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza

alle ore :

- 10,00 - il Dottor Cristoforo FRACASSI RATTI MENTONE, Ministro  
d'Italia a Joannesburg: per visita di cortesia.
- 10,15 - il Gen. di C. d'A. Lazzaro Maurizio DE CASTIGLIONI:  
per visita di congedo essendo cessato dall'incarico  
di Comandante delle Forze Terrestri Alleate Sud-Europa.
- 10,30 - l'On. Sen. Avv. Giuseppe PARATORE, Presidente del Senato.
- 11,30 - l'On. Dottor Prof. Edoardo Angelo MARTINO, Sottosegreta-  
rio di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Intervento del PRESIDENTE della REPUBBLICA e della Signora EINAUDI alla  
commemorazione di Giuseppe GIACOSA e Luigi ALBERTINI a COLLERETTO PARELLA  
-----domenica 12 ottobre 1952 -----

Da Dogliani alle ore 11,15 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi giungono, in automobile, in forma privata, a Colletterto Parella.

L'auto presidenziale sosta dinanzi al cancello di Villa Albertini dove sono ad attendere il dr. Alberto Albertini e il Conte Nicolò Carandini che accompagnano il Presidente della Repubblica e la Consorte a Villa Giacosa.

All'ingresso della villa dell'illustre scrittore sono a ricevere il Presidente e la Signora Einaudi, l'On. Bertone, vicepresidente del Senato, l'On. Marazza in rappresentanza della Camera dei Deputati, l'On. Bubbio in rappresentanza del Governo, l'On. Prof. Arangio Ruiz, Presidente dell'Accademia dei Lincei, il Prefetto di Torino, il Sindaco di Colletterto Parella con il Consiglio Comunale, il Presidente della Giunta Provinciale, il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani, l'Avv. Mario Ferrara, il prof. Silvio d'Amico, la Signora Piera Albertini, il Dr. Alberto Albertini con la consorte Paola, la Contessa Carandini, la consorte del Dott. Leonardo Albertini e la Signorina Bertone.

Il Presidente della Repubblica, accolto da un entusiastico applauso della popolazione riunita intorno alla villa Giacosa, dopo aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle autorità e personalità convenute, entra nella villa che ospitò il grande scrittore ove si intrattiene a lungo con la sorella di Giacosa e con gli altri familiari, visitando quella casa ricca di memorie.

Alle ore 12,15 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano la villa Giacosa e si recano a Villa Albertini ove ha luogo una colazione intima alla quale prendono parte oltre il Capo dello Stato e la Consorte, l'On. Bertone, l'On. Marazza, l'On. Bubbio, l'On. Arangio Ruiz, il Segretario Generale Carbone, il Prefetto di Torino, la Signora Piera Albertini, il Sindaco di Colletterto Parella, il Presidente della Giunta Provinciale, l'Avv. Mario Ferrara, il Dr. Leonardo Albertini con la consorte, il Conte e la Contessa Carandini.

Alle ore 15,45 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi lasciano villa Albertini per recarsi alla cerimonia commemorativa di Giuseppe Giacosa e Luigi Albertini e alla inaugurazione dell'edificio scolastico.

Nell'automobile presidenziale prendono posto il Presidente della Repubblica, il Sindaco di Colletterto Parella, il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Gen. Marazzani. Seguono altre tre macchine: la prima con il rappresentante del Senato e quello della Camera, la seconda con il rappresentante del Governo e il Prefetto, la terza con l'On. Arangio Ruiz e il Presidente della Giunta Provinciale.

In altra automobile sono la Signora Einaudi insieme con la Signora Piera Albertini e la Signora Marazzani.

Giunto al nuovo edificio scolastico, il Presidente è ricevuto dal Vescovo di Vigevano, dal Presidente e dai componenti del Comitato per le celebrazioni Albertini Giacosa, dal Comandante del Comiliter e da numerose altre personalità e autorità.

Il Presidente della Repubblica taglia il nastro tricolore posto all'ingresso dell'edificio e presenzia, nell'atrio, allo scoprimento della lapide in memoria di L. Albertini, i cui eredi hanno fatto dono al Comune della casa adibita a scuola.

Dopo aver visitato i locali dell'edificio, il Presidente della Repubblica giunge, a piedi, sulla piazza antistante l'edificio salutato da una lunga vibrante manifestazione di simpatia di tutta la popolazione e prende posto nella poltrona centrale di un'apposita tribuna avendo alla Sua destra l'On. Bertone, l'On. Bubbio, il Prefetto di Torino, il Presidente della Giunta Provinciale e alla sua sinistra, l'On. Marazza, il Sindaco di Colletterto Parella, il Vescovo di Vigevano e il Comandante militare del territorio.

Dopo brevi indirizzi di saluto rivolti da bimbi delle scuole alla Signora Einaudi e alle Signore Albertini e dopo un canto eseguito dai bimbi stessi, ha inizio la manifestazione.

Il Sindaco di Colletterto Parella rivolge un saluto al Presidente della

Repubblica. Pronunziano quindi i discorsi il Prof. Silvio d'Amico per Giacosa e l'Avv. Mario Ferrara per Albertini. Parla poi il rappresentante del Governo, On. Bubbio.

La Signora Einaudi insieme alle Signore Albertini, Carandini e Marazzani ha preso posto in un settore a destra della tribuna del Presidente.

Terminata la cerimonia il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi ritornano in automobile a Villa Albertini dove si trattengono con i padroni di casa. Alle ore 20 ha luogo a Villa Albertini un pranzo intimo al quale prendono parte il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi, la Signora Piera Albertini, il dott. Leonardo Albertini e la Consorte, l'Ing. Olivetti e il Conte e la Contessa Carandini.

Alle ore 21,20 il Presidente della Repubblica e la Signora Einaudi giungono ad Ivrea, al Teatro Sirio, ove ha luogo la rappresentazione della commedia di Giacosa "Come le foglie" interpretata dalla Compagnia della R.A.I. di Milano.

All'ingresso del Teatro gli illustri ospiti sono ricevuti dal Prefetto di Torino, dall'On. Arangio Ruiz e da altre autorità e dal Sindaco di Ivrea che, nell'atrio del Teatro, rivolge un saluto al Presidente della Repubblica mentre viene offerto un mazzo di fiori alla Signora Einaudi.

Il Presidente e la Signora Einaudi fanno il loro ingresso nella sala accolti da un lungo vivo applauso del pubblico. Essi prendono posto insieme alle autorità e ai famigliari di Albertini e Giacosa nella prima fila di poltrone e si trattengono durante tutta la rappresentazione.

Prima dell'inizio del terzo atto i principali attori della Compagnia vengono presentati al Presidente della Repubblica e alla Signora Einaudi che esprimono ad essi il loro compiacimento.

Terminata la rappresentazione il Capo dello Stato e la Signora Einaudi ricevono il saluto delle personalità convenute e lasciano in automobile Ivrea per tornare a Colletterto Parella a villa Albertini dove pernottano.

Presentazione delle lettere credenziali da parte di S.E. il Signor TAHASCHI HARADA, Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario del GIAPPONE.

Martedì 14 ottobre 1952 = ore 11,00

Il Dott. Antinori, dell'Ufficio del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri si è recato con due automobili Fiat. 2800 della Presidenza della Repubblica a rilevare all'Hotel Excelsior l'Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario del Giappone e il suo seguito e lo ha accompagnato al Quirinale.

La macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti della Pubblica Sicurezza.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori al Diplomatico al suono di tre squilli di tromba. A ricevere la Missione Diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il Dott. Piccolomini che, con il funzionario del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, la accompagna al piano superiore.

Nel salone dei corazzieri è schierato un plotone di carabinieri Guardie del Presidente al comando di un ufficiale, che rende gli onori al Diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti i Consiglieri Militari Aggiunti Colonnello Calogero, Colonnello Valentini e Comandante Del Bene, nonché il Capitano Tassoni, Comandante lo Squadrone Carabinieri Guardie del Presidente, che vengono presentati all'Ambasciatore e al suo seguito.

L'Ambasciatore Scammacca, Capo del Cerimoniale Diplomatico, si fa incontro al Diplomatico e lo invita nell'attiguo salone di Augusto dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero, Ministro Mosca.

./.

Il funzionario del Cerimoniale degli Affari Esteri, con il seguito della Missione, si sofferma in fondo al salone di Augusto, dalla parte sinistra mentre il Dott. Piccolomini, i Consiglieri Militari Aggiunti e il Capitano Tassoni si pongono dalla parte destra del salone stesso.

L'Ambasciatore Scammacca presenta al Capo dello Stato il Diplomatico il quale Gli consegna le lettere credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta all'Ambasciatore del Giappone il Consigliere di Stato Carbone, il Generale Marazzani e il Ministro Mosca; a sua volta il Diplomatico fa avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo salone della Madonna della Seggiola per un breve colloquio al quale assiste pure l'Ambasciatore Scammacca.

Non appena il Presidente della Repubblica e il Diplomatico si ritirano, viene presentato il seguito al Segretario Generale, al Consigliere Militare e al Ministro Mosca, i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari sopra nominati.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con il Diplomatico, questi si congeda da Lui, e, rientrato nel salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti e quindi, con il seguito, fa ritorno all'Hotel Excelsior con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.

---

14 ottobre 1952

Il Presidente della Repubblica riceve in udienza alle  
ore :

11,00 - S.E. il Signor TAHESHI HARADA, Ambasciatore straordinario  
e plenipotenziario del Giappone :  
per presentazione credenziali.

11,30 - S.E. il Signor Abdul Malik KHUDAIRI, Ministro dell'Irak:  
per presentazione credenziali.

12,00 - l'On. Pietro ROMANI, Commissario per il Turismo, con i  
Congressisti del Congresso annuale dell'Unione Interna-  
zionale degli Organismi ufficiali di Turismo.

Presentazione delle lettere credenziali da parte di S.E. il Signor Abdul MALIK KHUDAIRI, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario dell'IRAK.

Martedì 14 ottobre 1952 - ore 11,30

Il Console Ambrosi, dell'Ufficio del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri si è recato con due automobili Fiat 2800 della Presidenza della Repubblica a rilevare a via Achille Papa 11 l'Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario dell'Irak e il suo seguito e lo ha accompagnato al Quirinale.

La Macchina del Capo Missione è scortata da sei motociclisti della Pubblica Sicurezza.

Nel cortile la guardia schierata con bandiera rende gli onori al Diplomatico al suono di due squilli di tromba. A ricevere la Missione Diplomatica ai piedi dello scalone d'onore si trova il Dott. Piccolomini che, con il funzionario del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri la accompagna al piano superiore.

Nel salone dei corazzieri è schierato un plotone di Carabinieri Guardie del Presidente al comando di un ufficiale, che rende gli onori al Diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti i Consiglieri Militari Aggiunti Colonnello Calogero, Colonnello Valentini e Comandante Del Bene nonché il Capitano Tassoni, Comandante lo Squadrone Carabinieri Guardie del Presidente, che vengono presentati al Ministro e al suo seguito.

L'Ambasciatore Scammacca, Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, si fa incontro al Ministro Plenipotenziario e lo invita nell'attiguo salone di Augusto dove si trova il Presidente della Repubblica con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Carbone, il Consigliere Militare Generale Marazzani e il Capo dell'Ufficio Relazioni con l'Estero, Ministro Mosca.

./.

Il funzionario del Cerimoniale degli Affari Esteri, con il seguito della Missione, si sofferma in fondo al salone di Augusto, dalla parte sinistra mentre il Dott. Piccolomini, i Consiglieri Militari Aggiunti e il Capitano Tassoni si pongono dalla parte destra del salone stesso.

L'Ambasciatore Scammacca presenta al Capo dello Stato il Ministro Plenipotenziario il quale Gli consegna le lettere credenziali. Subito dopo il Presidente della Repubblica presenta al Diplomatico il Consigliere di Stato Carbone, il Generale Marazzani e il Ministro Mosca; a sua volta il Ministro Plenipotenziario fa avanzare il suo seguito che presenta al Capo dello Stato.

Dopo lo scambio delle presentazioni il Presidente della Repubblica invita il Diplomatico nell'attiguo salone della Madonna della Seggiola per un breve colloquio al quale assiste pure l'Ambasciatore Scammacca.

Non appena il Presidente della Repubblica e il Ministro Plenipotenziario si ritirano, viene presentato il seguito al Segretario Generale, al Consigliere Militare e al Ministro Mosca, i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari sopra nominati.

Terminato il colloquio del Capo dello Stato con il Ministro Plenipotenziario, questi si congeda da Lui, e, rientrato nel salone di Augusto, saluta i funzionari ivi riuniti e quindi, con il seguito, fa ritorno a via Achille Papa 11 con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.